

Rio Bus

Info: La qualità di questa descrizione non è stata ancora controllata o è stata valutata negativa.

Se si conosce questo canyon, si prega di controllare questa descrizione e di inviare una segnalazione con una valutazione per questa descrizione utilizzando Segnalazioni +Nuova segnalazione. Se notate un errore, fatecelo sapere o unitevi alla comunità per correggere voi stessi questa descrizione.

Creare: 2024-06-05 22:55:31	Aggiornamento: 2025-12-17 19:34:52	Stampa: 2025-12-18 12:12:33
------------------------------------	---	------------------------------------

Paese: Italia / Italy **Regione:** Friuli Venezia Giulia **Sottoregione:** ente di decentramento regionale di Udine

Città: Forni di Sotto

Difficoltà: non così difficile	Grado: v2 a3 I	Tempo totale:
Tempo avvicinamento: 3h	Tempo giaro: 1h	Tempo ritorno:
Altitudine di entrata: 1305m	Altitudine di uscita: 1178m	Altitudine delta: 127m
Lunghezza del canyon: m	Rapel più alto: 12m	Quantità rapelli: 4
Transporto: a piedi	Tipo di roccia:	Area di ingresso: km ²
Stagione:	Orientamento: Nord	Tempo migliore:
Valutazione: ★ 0 ()	Info: ★ 0 ()	Belay: ★ 0 ()

Specialità:

Attrezzatura:

Corde: 2x20

Sintesi: (traduzione alternativa)

Not uninteresting but very remote tributary to the uppermost Rio Negro, probably never repeated since the first ascent.

Raw data import from Ropewiki https://ropewiki.com/Rio_Bus

Idrologia:

Accesso:

Avvicinamento:

Folgen Sie dem Weg CAI383 und nehmen Sie nach den st.li Trentesin einen Weg (im Tabacco markiert) nach Monte Trentesin. Passieren Sie die Abzweigung Voianis, um die Höhe zu halten, bis Sie den rio Voiani (einen Nebenfluss des rio Negro) durchqueren. Von hier aus folgen Sie einem Weg am rechten Ufer des rio Bus, bis Sie eine Höhe von 1305 erreichen.

Giro:

Ritorno:

Coordinate:

Inizio del canyon [46.3603 12.6935](#)

Fine del canyon [46.3654 12.6963](#)

Punto di passaggio [46.3683 12.7179](#)

Rapporti:

2023-03-09 | System User | | | |

Daten importiert von https://ropewiki.com/Rio_Bus

Prima discesa: 10.07.2009 da Pascal Van Duin, Ela e Francisco Josè Padilla Gonzalez